Parrocchia San Gaudenzio - Parrocchia Santi Francesco e Chiara

Terza Domenica di Quaresima 2021

Nell'anno dedicato a San Giuseppe
il cammino di preghiera per la Quaresima 2021
alla riscoperta del volto del Padre, origine di ogni paternità.

«Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere»

Parrocchia San Gaudenzio Vescovo - Parrocchia Ss. Francesco E Chiara
oratoriodimompiano.altervista.org - radio parrocchiale 87.8

AVVISI SETTIMANALI

Dal lunedì al mercoledì per tutte le settimane di Quaresima la preghiera in diretta su YouTube "Parrocchie di Mompiano" o via radio 87.8 MHz

DOMENICA 7 MARZO 2021 -III domenica di Quaresima-
15.00 Zoom famiglie IV tappa

LUNEDÌ 8 MARZO 2021
20.00 Preghiera di Quaresima su YouTube o via radio (testi da pag. 4)

MARTEDÌ 9 MARZO 2021
20.00 Preghiera di Quaresima su YouTube o via radio (testi da pag. 4)

MERCOLEDÌ 10 MARZO 2021
20.00 Preghiera di Quaresima su YouTube o via radio (testi da pag. 4)

GIOVEDÌ 11 MARZO 2021
20.45 SERATA PER L'ANIMA. Preghiera e spiritualità per tutta la comunità in san Gaudenzio. In presenza, via radio e su YouTube.

VENERDÌ 12 MARZO 2021
16.00 Adorazione Eucaristica in san Gaudenzio e confessioni
17.30 Via Crucis in san Gaudenzio
20.45 Via Crucis in san Gaudenzio

DOMENICA 14 MARZO 2021 -IV domenica di Quaresima-
Giornata Missionaria Comboniana

Servire e' regnare

Guardiamo a te che sei Maestro e Signore
chinato a terra stai, ci mostri che l'amore
è cingersi il grembiule, sapersi inginocchiare,
c'insegni che amare è servire.

Fa' che impariamo, Signore, da Te,
che il più grande è chi più sa servire,
chi si abbassa e chi si sa piegare,
perché grande è soltanto l'amore.

E ti vediamo poi,
Maestro e Signore,
che lavi i piedi a noi
che siamo tue creature;
e cinto del grembiule,
che è il manto tuo regale,
c'insegni che servire

è regnare.

Fa' che impariamo,
Signore, da Te,
che il più grande
è chi più sa servire,
chi si abbassa
e chi si sa piegare,
perché grande
è soltanto l'amore.

Per iniziare

Nel nome del Padre, del Figlio
e dello Spirito Santo.
Amen.

Cantate inni al Signore
perché ha fatto per noi cose grandi;
questo sia noto in tutta la terra.
Sì, Dio è la nostra salvezza:
la nostra forza ed il nostro canto è il Signore.

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo
Com'era nel principio,
ora e sempre
nei secoli dei secoli.
Amen.

Nel Figlio... il Padre

Dal Vangelo secondo Giovanni

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà». Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere».

Signore, tienici nel tuo abbraccio di misericordia,
insegnaci ad esserci gratuitamente nella vita di chi abbiamo accanto.
Tu, Padre, riempici del tuo perdono perché il cuore sia libero per amarti: il tempo della preghiera ci apra alla ricerca della fraternità.
Tu, Figlio, ricordaci che possiamo risorgere e la vita potrà riconoscerti: il tempo della carità ci muova a consolare le solitudini.
Tu, Spirito, rinnova ogni cosa e la fiducia in te ci aiuterà a raccontarti: il tempo del digiuno ci svuoti per riempirci dell'urgenza del bene.
Amen

Gli occhi dell'amico di Gesù guardano in due direzioni diverse, tengono d'occhio due realtà che non possono che viaggiare insieme. Da una parte un occhio verso Gesù che ci insegna la vita buona del vangelo, dall'altra un occhio che guarda avanti, alla vita da vivere testimoniando il Risorto in tutti gli ambiti di vita.

Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date

«Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date. Non procuratevi oro né argento né denaro nelle vostre cinture, né sacca da viaggio, né due tuniche, né sandali, né bastone, perché chi lavora ha diritto al suo nutrimento».

Mt 10,8-11

In cosa riesci ad essere gratuito?

Signore Gesù,
tu ci insegni come vivere.
La gratuità
deve contraddistinguere
i nostri gesti,
la semplicità
le nostre parole,
l'essenzialità i pensieri.
Non dobbiamo cercare
l'eccessivo, la quantità,
ma la leggerezza
del dono autentico,
perché è donando
che si riceve,
è lasciando
che si ottiene,
e si vive con Te.

Da *Con cuore di Padre*, lettera di papa Francesco

San Giuseppe era un carpentiere che ha lavorato onestamente per garantire il sostentamento della sua famiglia. Da lui Gesù ha imparato il valore, la dignità e la gioia di ciò che significa mangiare il pane frutto del proprio lavoro. In questo nostro tempo, nel quale il lavoro sembra essere tornato a rappresentare un'urgente questione sociale è necessario, con rinnovata consapevolezza, comprendere il significato del lavoro che dà dignità e di cui il nostro Santo è esemplare patrono.

Martedì 9 marzo

Nessun contraccambio

«Quando offri un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici né i tuoi fratelli né i tuoi parenti né i ricchi vicini, perché a loro volta non ti invitino anch'essi e tu abbia il contraccambio. Al contrario, quando offri un banchetto, invita poveri, storpi, zoppi, ciechi; e sarai bea- to perché non hanno da ricambiarti. Riceverai infatti la tua ricompensa alla risurrezione dei giusti».

Lc 14, 12-14

Da *Con cuore di Padre*, lettera di papa Francesco

Le nostre vite sono tessute e sostenute da persone comuni e solitamente dimenticate che non compaiono nei titoli dei giornali e delle riviste né nelle grandi passerelle dell'ultimo *show* ma, senza dubbio, stanno scrivendo oggi gli avvenimenti decisivi della nostra storia: medici, infermiere e infermieri, addetti dei supermercati, addetti alle pulizie, badanti, trasportatori, forze dell'ordine, volontari, sacerdoti, religiose e tanti ma tanti altri che hanno compreso che nessuno si salva da solo. Quanta gente esercita ogni giorno pazienza e infonde speranza, avendo cura di non seminare panico ma corresponsabilità.

Sai essere vicino a chi ti sta lontano?

O Dio, il tuo Figlio Gesù ci chiede cose grandi: l'accoglienza, l'apertura all'altro, la disponibilità al servizio. Dacci la forza di invitare nella nostra vita chi non vive secondo la logica del mondo, per guardare agli ultimi come nostri amici con il Tuo stesso sguardo, che avvicina e rallegra.

Il Padre tuo ti ricompensa

««Quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà».

Mt 6,2-4

Quale gesto di carità stai vivendo in quaresima?

Padre della misericordia,
rendici capaci
di vivere nel segreto.
Nulla di ciò che compiamo
sia per metterci in mostra,
sia per cercare
l'approvazione degli altri,
sia per noi stessi,
ma tutto venga compiuto
nella ricerca
della Tua ricompensa.

Da *Con cuore di Padre*, lettera di papa Francesco

Tutti possono trovare in San Giuseppe, l'uomo che passa inosservato, l'uomo della presenza quotidiana, discreta e nascosta, un intercessore, un sostegno e una guida nei momenti di difficoltà. San Giuseppe ci ricorda che tutti coloro che stanno apparentemente nascosti o in "seconda linea" hanno un protagonismo senza pari nella storia della salvezza. A tutti loro va una parola di riconoscimento e di gratitudine.

Giovedì 11 marzo

La carità...

La carità è paziente, è benigna la carità; non è invidiosa la carità non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità. Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. La carità non avrà mai fine.

Mt 5, 13-16

Da *Con cuore di Padre*, lettera di papa Francesco

Il lavoro diventa partecipazione all'opera stessa della salvezza, occasione per affrettare l'avvento del Regno, sviluppare le proprie potenzialità e qualità, mettendole al servizio della società e della comunione; il lavoro diventa occasione di realizzazione non solo per sé stessi, ma soprattutto per quel nucleo originario della società che è la famiglia. Una famiglia dove mancasse il lavoro è maggiormente esposta a difficoltà, tensioni, fratture e perfino alla tentazione disperata e disperante del dissolvimento. Come potremmo parlare della dignità umana senza impegnarci perché tutti e ciascuno abbiano la possibilità di un degno sostentamento?

Come vivi la carità?

Signore Gesù,
non possiamo
vivere la preghiera
senza la carità,
non possiamo
vivere il digiuno
senza la carità,
non possiamo
vivere l'elemosina
senza la carità:
rendici uomini e donne
capaci di Carità,
per poter vivere
nell'Amore
il cammino
di conversione.

La carità sia gratuita, non abbia finzioni

La carità non abbia finzioni: fuggite il male con orrore, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, gareggiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nello zelo; siate invece ferventi nello spirito, servite il Signore. Siate lieti nella speranza, forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera, solleciti per le necessità dei fratelli, premurosi nell'ospitalità.

Rom 12, 9-13

In che cosa sei forte e in che cosa ti piacerebbe esserlo?

O Dio, che sull'esempio di Gesù ci chiami ad amare i fratelli e ad essere segno della tua speranza che non delude, colmaci della tua carità, perché possiamo rispondere alle necessità di coloro che bussano alla porta del nostro cuore.

Da *Con cuore di Padre*, lettera di papa Francesco

La persona che lavora, qualunque sia il suo compito, collabora con Dio stesso, diventa un po' creatore del mondo che ci circonda. La crisi del nostro tempo, che è crisi economica, sociale, culturale e spirituale, può rappresentare per tutti un appello a riscoprire il valore, l'importanza e la necessità del lavoro per dare origine a una nuova "normalità", in cui nessuno sia escluso. Il lavoro di San Giuseppe ci ricorda che Dio stesso fatto uomo non ha disdegnato di lavorare.

Servire con umiltà e carità

«Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti». E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».

Mc 9, 35-37

Chi sei capace di accogliere nella tua vita?

Da *Con cuore di Padre*, lettera di papa Francesco

Giuseppe vide crescere Gesù giorno dopo giorno «in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini» (*Lc* 2,52). Come il Signore fece con Israele, così egli "gli ha insegnato a camminare, tenendolo per mano: era per lui come il padre che solleva un bimbo alla sua guancia, si chinava su di lui per dargli da mangiare" (cfr *Os* 11,3-4).

Gesù ha visto la tenerezza di Dio in Giuseppe: «Come è tenero un padre verso i figli, così il Signore è tenero verso quelli che lo temono» (*Sal* 103,13).

Signore,
tu che hai scelto
un bambino
come modello
dell'uomo credente,
fa' che possiamo
diventare come bambini,
non perché infantili,
ma perché pronti a
ricevere ogni tuo dono.
Nel piccolo
possiamo volare alto,
verso di Te.

Per concludere

PADRE NOSTRO

Sotto la tua protezione
cerchiamo rifugio,
Santa Madre di Dio:
non disprezzare le suppliche
di noi che siamo nella prova,
e liberaci da ogni pericolo,
o Vergine
gloriosa e benedetta.

Puoi seguire la preghiera
dal lunedì al mercoledì ore 20:00
al canale YouTube
Parrocchie di Mompiano
e via Radio 87,8 MHz.

Re dei Re

Hai sollevato inostri volti
dalla polvere
Le nostre colpe
hai portato su di te
Signore ti sei fatto uomo
in tutto come noi
per amore.

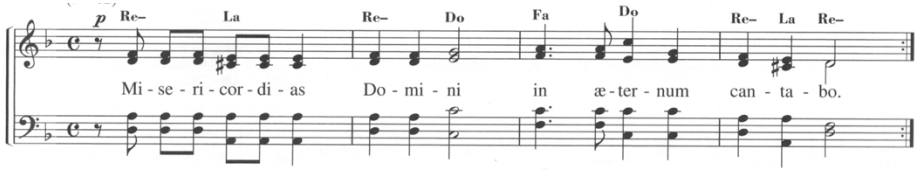
Figlio dell'Altissimo,
povero tra i poveri
Vieni a dimorare tra noi
Dio dell'impossibile,
Re di tutti i secoli
vieni nella tua maestà
Re dei re,
i popoli ti acclamano
I cieli ti proclamano
Re dei Re
Luce degli uomini,
regna col tuo amore
tra noi.

Ci hai riscattati
dalla stretta delle tenebre
perché potessimo
glorificare te
hai riversato in noi
la vita del tuo Spirito
per amore.

Tua è la gloria per sempre
Tua è la gloria per sempre
Gloria, gloria
Gloria, gloria

CANTI PER LE CELEBRAZIONI

RITORNELLO DEL SALMO



Misericordias Domini in aeternum cantabo.
(*Traduzione: Canterò per sempre l'amore del Signore*)

1. RE DEI RE

1) Hai sollevato il nostri
volti dalla polvere
Le nostre colpe
hai portato su di te
Signore ti sei fatto uomo in
tutto come noi
Per amore

Figlio dell'Altissimo,
povero tra i poveri
Vieni a dimorare tra noi.
Dio dell'impossibile,
Re di tutti i secoli
Vieni nella tua maestà

Re dei re, i popoli ti acclamano
I cieli ti proclamano re dei re
Luce degli uomini, regna col
tuo amore tra noi.

2) Ci hai riscattati dalla stretta
delle tenebre
Perché potessimo glorificare te
Hai riversato in noi
la vita del tuo Spirito
Per amore

Figlio dell'Altissimo, povero tra i poveri
Vieni a dimorare tra noi
Dio dell'impossibile, re di tutti i secoli
Vieni nella tua maestà

Re dei re, i popoli ti acclamano
I cieli ti proclamano re dei re
Luce degli uomini, regna col
tuo amore tra noi.

3) Tua è la gloria per sempre
Tua è la gloria per sempre
Gloria, gloria
Gloria, gloria

Figlio dell'Altissimo,
povero tra i poveri

Vieni a dimorare tra noi
Dio dell'impossibile,
re di tutti i secoli
Vieni nella tua maestà

Re dei re, i popoli ti acclamano
I cieli ti proclamano re dei re
Luce degli uomini, regna col
tuo amore tra noi.

2. SERVIRE È REGNARE

1) Guardiamo a te che sei
Maestro e Signore
chinato a terra stai,
ci mostri che l'amore
è cingersi il grembiule,
sapersi inginocchiare,
c'insegni che amare è servire.

Fa' che impariamo,
Signore, da Te,
che il più grande è chi più sa servire,
chi si abbassa e chi si sa piegare,
perché grande è soltanto l'amore.

2) E ti vediamo poi,
Maestro e Signore,
che lavi i piedi a noi
che siamo tue creature;
e cinto del grembiule,
che è il manto tuo regale,
c'insegni che servire è regnare.

Fa' che impariamo,
Signore, da Te,
che il più grande
è chi più sa servire,
chi si abbassa e chi si sa piegare,
perché grande
è soltanto l'amore.

3. SU ALI D'AQUILA

Tu che abiti al riparo
del Signore
E che dimori alla sua ombra
di' al Signore: mio Rifugio,
Mia roccia in cui confido.

E ti rialzerà, ti solleverà
su ali d'aquila ti reggerà
sulla brezza dell'alba
ti farà brillar come il sole,
così nelle sue mani vivrai.

Dal laccio del cacciatore
ti libererà
e dalla carestia che distrugge
poi ti coprirà con le sue ali
e rifugio troverai.

E ti rialzerà, ti solleverà
su ali d'aquila ti reggerà
sulla brezza dell'alba
ti farà brillar come il sole,
così nelle sue mani vivrai.

Non devi temere i terrori
della notte
né freccia che vola di giorno.
Mille cadranno al tuo fianco
ma nulla ti colpirà.

E ti rialzerà, ti solleverà
su ali d'aquila ti reggerà
sulla brezza dell'alba
ti farà brillar come il sole,
così nelle sue mani vivrai.

E ti rialzerò, ti solleverò
Su ali d'aquila ti reggerò
Sulla brezza dell'alba ti farò
brillar come il sole,
così nelle mie mani vivrai

4. Ogni mia parola

Come la pioggia e la neve
scendono giù dal cielo
e non vi ritornano senza irrigare
e far germogliare la terra;

Così ogni mia parola
non ritornerà a me
senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto
ciò per cui l'avevo mandata.
Ogni mia parola, ogni mia
parola.

5. Ti seguirò

Ti seguiro', ti seguiro' o Signore
e nella tua strada camminero'.

1) Ti seguirò nella via
dell'amore
e donerò al mondo la vita.

2) Ti seguirò nella via del dolore
e la tua Croce ci salverà.

3) Ti seguirò nella via della gioia
e la tua luce ci guiderà.

6. Apri le tue braccia

1) Hai cercato la libertà lontano,
hai trovato la noia e le catene,
hai vagato senza via, solo con la
tua fame.

Apri le tue braccia, corri
incontro al Padre,
oggi la sua casa sarà in festa
per te.

2) Se vorrai spezzare le catene,
troverai la strada dell'amore,
la tua gioia canterai: questa è la
libertà.

3) I tuoi occhi ricercano
l'azzurro,
c'è una casa
che aspetta il tuo ritorno
e la pace tornerà:
questa è la libertà.

7. Dall'aurora al tramonto

Dall'aurora io cerco te
fino al tramonto ti chiamo
ha sete solo di te
l'anima mia come terra deserta

1) Non mi fermerò un solo
istante
sempre canterò la tua lode
perché sei il mio Dio
il mio riparo
mi proteggerai
all'ombra delle tue ali.

2) Non mi fermerò un solo
istante
io racconterò le tue opere
perché sei il mio Dio
unico bene
nulla mai potrà
la notte contro di me.

8. Signore, ascolta

Signore, ascolta: Padre,
perdona!
Fa' che vediamo il tuo amore.

1) A te guardiamo,
Redentore nostro,
da te speriamo,
gioia di salvezza,
fa' che troviamo
grazia di perdono.

2) Ti confessiamo
ogni nostra colpa,
riconosciamo
ogni nostro errore
e ti preghiamo:
dona il tuo perdono.

3) O buon Pastore,
tu che dai la vita,
parola eterna,
roccia che non muta,
perdona ancora
con pietà infinita.

9. Se tu mi accogli

1) Se tu m'accogli o Padre
buono
prima che venga sera
se tu mi doni il tuo perdono
avrò la pace vera.
Ti chiamerò mio Salvator
e tornerò Gesù con Te.

2) Pur nell'angoscia più profonda
quando il nemico assale
se la tua grazia mi circonda
non temerò alcun male.
Ti invocherò mio Redentor
e resterò sempre con Te.

3) Signore, a te veniam fidenti:
tu sei la vita, sei l'amor.
Dal sangue tuo siam redenti,
Gesù, Signore, Salvator.
Ascolta, tu che tutto puoi:
vieni, Signor, resta con noi.

10. Cristo redentore

1) O Cristo Redentore
per noi dal ciel disceso,
di questa carne il peso
vestisti nel dolore:
su dura croce esanime
scontasti i nostri error.

Gesù, noi t'adoriamo
dalla croce pendente;
noi ti benediciamo
per le genti redente.

2) Perdona, o Dio d'amore,
dall'alto della croce:
preghiamo con la voce
degli umili, o Signore:
perdona a noi colpevoli
d'avere agito mal.

11. Cantico dei redenti

Il Signore è la mia salvezza
e con Lui non temo più,
perché ho nel cuore la certezza
la salvezza è qui con me.

1) Ti lodo Signore perché
un giorno eri lontano da me,
ora invece sei tornato
e mi hai preso con te.

2) Berrete con gioia alle fonti
alle fonti della salvezza
e quel giorno voi direte:
lodate il Signore, invocate il suo nome.

3) Fate conoscere ai popoli
tutto quello che Lui ha compiuto
e ricordino per sempre,
ricordino sempre che il suo nome è grande.

4) Cantate a chi ha fatto grandezze
e sia fatto sapere nel mondo;
grida forte la tua gioia abitante di Sion,
perché grande con te è il Signore.

12. «Ave, Regina caelorum,

Ave, regina caelorum

Ave, Domina Angelorum:
Salve, radix, salve, porta
Ex qua mundo lux est orta.

Gaude, Virgo gloriosa,
Super omnes speciosa,
Vale, o valde decora,
Et pro nobis Christum exora.»

Traduzione

«Ave, Regina dei cieli,
ave, Signora degli Angeli;
salve, o radice, salve, o porta
da cui sorse la luce per il mondo.

Gioisci, vergine gloriosa,
splendida sopra tutti;
salve, o sommamente degna,
e supplica Cristo per noi.»

13. Purificami, o Signore

Purificami, o Signore:
sarò più bianco della neve

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nel tuo affetto cancella il mio peccato
e lavami da ogni mia colpa,
purificami da ogni mio errore.

Il mio peccato, io lo riconosco;
il mio errore, mi è sempre dinanzi;
contro te, contro te solo ho peccato;
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto.

Così sei giusto nel parlare
e limpido nel tuo giudicare;
ecco, malvagio sono nato,
peccatore mi ha concepito mia madre.

Fammi udire gioia e allegrezza:
esulteranno le ossa umiliate;
dai miei errori nascondi il tuo volto,
non mi togliere il tuo spirito di santità.

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito fermo;
non cacciarmi lontano dal tuo volto,
non mi togliere il tuo spirito di santità.

Ecco, ti piace verità nell'infinito,
e nel profondo mi insegni sapienza.
Se mi purifichi con issopo, sono limpido;
se mi lavi, sono più bianco della neve.

Le vittime non ti son gradite:
se ti offro un olocausto, non lo vuoi;
la mia vittima è il mio spirito affranto:
non disprezzi un cuore affranto o fiaccato.
Ritorni in me la tua gioia di salvezza,
sorreggi in me uno spirito risoluto.
Insegnerò ai peccatori le tue vie
e gli erranti ritorneranno a te.

14. Quanta sete nel mio cuore

Quanta sete nel mio cuore:
solo in Dio si spegnerà.
Quanta attesa di salvezza:
solo Dio si sazierà.
L'acqua viva che egli dà
sempre fresca sgorgherà:
Il Signore è la mia vita,
il Signore è la mia gioia.

Se la strada si fa scura
spero in Lui: mi guiderà.
Se l'angoscia mi tormenta,
spero in Lui: mi salverà.
Non si scorda mai di me:
presto a me riapparirà.

Nel mattino io t'invoco
tu, mio Dio risponderai.
Nella sera rendo grazie:
e tu sempre ascolterai.
Al tuo monte salirò,
e vicino ti vedrò.

15. Sorgi, o Signore e salvaci

Sorgi, o Signore e salvaci
nella tua misericordia.

1) Abbi pietà di me, Signore;
non m'allontanar nel tuo furore.

2) O Tu che gli alti monti fai tremare;
il peccator pentito, deh, non disprezzare.

3) Mondami dalla colpa e dall'errore;
accogli un cuor contrito nel dolore.

4) Peccai contro di Te, o Padre buono;
ridonami la gioia del perdono.

5) Mi trassero dal fango le tue mani;
ritorno polvere se t'allontani.

6) All'ombra di tue ali, o mio Signore,
trovi riposo alfine il peccatore.

7) S'illumini il tuo volto di splendore,
donami l'abbraccio dell'amore.

8. Un inno scioglierò di giovinezza
nel regno dell'eterna tua bellezza.

16. Ti saluto, o Croce santa,

Ti saluto, o Croce santa,
che portasti il Redentor;
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.

1) Sei vessillo glorioso di Cristo,
sei salvezza del popol fedel.
Grondi sangue innocente sul tristo
che ti volle martirio crudel Rit.

2) Tu nascesti fra braccia amorose
d'una Vergine Madre, o Gesù.
Tu moristi fra braccia pietose
d'una croce che data ti fu.

3) O Agnello divino, immolato
sull'altar della croce, pietà!
Tu, che togli dal mondo il peccato,
salva l'uomo che pace non ha.

4) Del giudizio nel giorno tremendo,
sulle nubi del cielo verrai.
Piangeranno le genti vedendo
qual trofeo di gloria sarai.

Parrocchia San Gaudenzio Vescovo - Parrocchia Santi Francesco e Chiara

QUARESIMA 2021

CON CUORE DI PADRE

1ª SETTIMANA DI QUARESIMA

GIORNATE EUCARISTICHE

Da LUNEDÌ 22 a MERCOLEDÌ 24 febbraio

In san Gaudenzio con il seguente orario:

- **9.00** Messa e a seguire esposizione del Santissimo
- **12.00** Reposizione
- **15.00** Esposizione del Santissimo
- **18.00** Messa

Vi sarà la presenza di un frate francescano per le confessioni.

LUNEDÌ 22 FEBBRAIO

- **20.00** Preghiera di Quaresima su YouTube o via radio
- **20.30** Magistero Online Catechisti
- **20.45** L'uomo e la natura. Per un'ecologia integrale. Incontro su zoom e pagina facebook Oratorio S.G.Bosco Mompiano Con don Gabriele Scalmana.

MARTEDÌ 23 FEBBRAIO

- **16.30** Preghiera davanti a Gesù Eucaristia (in San Gaudenzio) particolarmente per i bambini, ragazzi e le famiglie
- **20.00** Preghiera di Quaresima su YouTube o via radio (testi da pag. 4)

MERCOLEDÌ 24 FEBBRAIO

- **20.00** Preghiera di Quaresima su YouTube o via radio

GIOVEDÌ 25 FEBBRAIO

- **20.45** Catechesi biblica in San Gaudenzio e via radio

VENERDÌ 26 FEBBRAIO

- **16.00** Adorazione Eucaristica in san Gaudenzio e confessioni
- **17.00** Preghiera del Rosario
- **17.30** Via crucis in san Gaudenzio
- **20.45** Via Crucis in san Gaudenzio

DALLA 2ª ALLA 5ª SETTIMANA DI QUARESIMA

OGNI LUNEDÌ, MARTEDÌ E MERCOLEDÌ

- **20.00** Preghiera di Quaresima per tutta la comunità, in diretta su YouTube o via radio (FM 87.7)

OGNI GIOVEDÌ

- **20.45** SERATE PER L'ANIMA Preghiera e spiritualità per tutta la comunità, in San Gaudenzio. Trasmessa anche su YouTube e via radio (FM 87.7)

OGNI VENERDÌ

In San Gaudenzio

- **16.00** Esposizione del Santissimo
- **17.00** Preghiera del Rosario
- **17.30** Via Crucis
- **20.45** Via Crucis

OGNI DOMENICA

"Senza la domenica non possiamo vivere"

La celebrazione dell'Eucarestia domenicale è l'incontro irrinunciabile con il Padre della Misericordia.
Il Signore ti attende!

ICONA DELL'AMICIZIA *Gesù e l'abate Mena*

Questa icona di tradizione copta, custodita al museo del Louvre, ci guiderà nella preghiera e nella rilettura dei vangeli quaresimali.